

# I. IDENTITA' DELLA FONDAZIONE

---



## 1. La storia della Fondazione Pescarabruzzo: dal 1871 al 2009

La *Fondazione Pescarabruzzo* rappresenta la continuazione storica della *Cassa di Risparmio e di Credito Agrario* istituita a Loreto Aprutino con Regio Decreto del 1° ottobre 1871, n. 111, che ne approva ufficialmente lo statuto.

### 1871-1926

Nata nel 1871 su iniziativa dell'ing. Francesco Valentini, la "*Cassa di Risparmio e di Credito Agrario di Loreto Aprutino*", questo il suo nome iniziale, trae le sue origini dall'antico Monte Frumentario loretese. L'ente venne istituito in Loreto Aprutino con R.D. 1° ottobre 1871, n° 141.

*Patrimonio iniziale della Cassa di Risparmio:*  
Lire 7.323,30

### 1927-1991



La nascita della «quarta provincia abruzzese» nel 1927 fa spostare il baricentro della banca su Pescara. Nel 1936 nasce la "*Cassa di Risparmio della Provincia di Pescara*", che, dopo la Seconda Guerra Mondiale, si afferma protagonista delle dinamiche di ricostruzione e, successivamente, di boom economico.

### 1992-2003



L'8 agosto 1992, nasce la "*Fondazione Carife*". Le funzioni creditizie rimangono in capo alla Cassa di Risparmio, che nel 2000, su iniziativa dell'allora Presidente Nicola Mattosio, assume la denominazione di Banca Carife SpA.

Il perseguimento di scopi di utilità sociale diventa la nuova missione della neonata Fondazione.

*Patrimonio iniziale della Fondazione:*  
Lire 134,6 miliardi

### 2004-2009



Nel 2004 la Fondazione Carife cambia la denominazione in "*Fondazione Pescarabruzzo*". In questi anni la Fondazione si dota di 3 enti strumentali:

- *Gestioni Culturali Srl*, nel settore "Arte, attività e beni culturali",
- *Eurabic Abruzzo e Molise SpA* nel settore "Sviluppo economico locale",
- *Immobiliare Corso Umberto Srl* per la gestione degli immobili strettamente finalizzati alle attività istituzionali previste dallo statuto.

*Patrimonio della Fondazione al 31.12.2009:*  
€ 206 milioni

## 2. La sede amministrativa

La Fondazione Pescarabruzzo ha sede legale a Pescara, in Corso Umberto I, n° 83, lungo la direttrice centrale pedonalizzata della città moderna, che collega la vecchia stazione al mare. La palazzina stile "liberty" che ospita la sede amministrativa è stata ristrutturata nel 1994 con interventi artistici di Pietro e Paolo D'Orazio. Nel 2005 il prestigioso stabile è stato ulteriormente riqualificato per accogliere, oltre agli uffici dell'Istituto e una sala convegni, gli spazi identificativi di una vera e propria *Maison des Arts*, ospitando periodicamente artisti, musicisti e poeti nell'ambito di iniziative promosse dalla Fondazione stessa o di altri enti. Nel corso del 2007, sono stati acquistati altri spazi confinanti per potenziare le capacità di ospitare tali prestigiose attività.



Figura 2: Collezione Marc'nel e del M° A. Nocera, acquistata dalla Fondazione Pescarabruzzo nel 2009.

### IL MONTE FRUMENTARIO...

...era una istituzione nata nel XVII secolo, che, a differenza dei Monti di Pietà i quali effettuavano prestiti in denaro, concedeva in prestito ai contadini più poveri grano e orzo per la semina. A volte, infatti, soprattutto nelle cattive annate, quanto era stato conservato per la semina, veniva macinato per ottenere farina e, di conseguenza, tanti che vivevano in condizioni di pura sussistenza, per il bisogno, erano costretti a rivolgersi al Monte Frumentario. Tali prestiti impedivano ai più abbienti di sottoporsi alle imposizioni delle famiglie ricche o cadere vittima degli usurai, non essendo considerati solvibili dai pochi istituti finanziari dell'epoca. Dopo il raccolto, il grano veniva restituito con un piccolo interesse. Di solito il grano del Monte veniva dato in prestito a coloro che esibivano il certificato di povertà redatto dal parroco e i prestiti avvenivano in tre periodi particolari dell'anno: nel mese di ottobre, all'epoca della semina; nel mese di dicembre, per il sostentamento invernale e a primavera inoltrata, quando le scorte cerealicole erano ormai terminate e non erano ancora pronti i nuovi raccolti.

Nel 1791 nel Regno di Napoli vi erano oltre 500 Monti Frumentari e la loro decadenza ebbe inizio con la legge n. 753 del 3 agosto 1862 del Regno d'Italia, che sancì il loro definitivo passaggio dal controllo ecclesiastico a quello dei consigli comunali. Nel 1865 una legge ulteriore abolì anche l'obbligo di rendicontare l'operato attraverso la presentazione di bilanci preventivi e la verifica di quelli consuntivi. La totale assenza di controllo sancì la loro definitiva scomparsa. Dopo qualche anno quelli che ancora sopravvivevano, come il Monte Frumentario di Loreto Aprutino, furono trasformati in Casse di Risparmio.

### 3. Contesto di riferimento

#### 3.1 Il quadro normativo

Il processo di nascita delle Fondazioni di origine bancaria è costellato da varie tappe normative, che sono sintetizzate di seguito.

##### Legge Agnelli (L. 219/1990)

Conferimento dell'attività bancaria in società per azioni costituite ad hoc e trasformazione degli enti pubblici residui in nuovi soggetti, le Fondazioni, interpreti tra l'altro delle originarie finalità di beneficenza, assistenza e pubblica utilità, che erano proprie delle Casse di Risparmio.

Nascono così, le Fondazioni di origine bancaria e, dunque, le Fondazioni Pescaraabruzzo.

##### Legge Ciampi (D.Lgs. 153/99) e L. 461/98

Riconoscimento della natura giuridica privata e della piena autonomia statutaria e gestionale delle Fondazioni. La stessa Legge Ciampi precisa le condizioni fiscali agevolative conjugate all'obbligo per le Fondazioni di dismissione delle partecipazioni di controllo delle Banche confinarie, nonché i settori ammessi per le loro attività erogative.

##### Legge Finanziaria 2002 (L. 448/01)

Con la riforma Tremonti (art. 11, L. 448/01) e il successivo decreto attuativo (D.M. 217/02), oltre a ribadire nuovamente la separazione tra Fondazioni e Banche, s. tenta di:

- imporre il controllo pubblico sulle Fondazioni attraverso la prevalenza di rappresentanti degli enti di cui all'art. 114 della Costituzione (Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stati);

- di limitare la libertà operativa delle Fondazioni anche attraverso la possibile imposizione dei settori in cui ognuna può indirizzare la sua attività in rapporto prevalente con il territorio.

##### Sentenze della Corte Costituzionale n. 300 e n. 301 del 2003

Dichiarano l'incostituzionalità delle disposizioni dell'art. 11 della L. 448/01 relative alla prevalenza degli enti pubblici negli organi di indirizzo delle Fondazioni, e di quella che vincolano l'attività delle stesse all'arbitrio della autorità di vigilanza circa il cambiamento dei settori ammessi alle erogazioni.

Resti tuttavia alle Fondazioni piena autonomia come soggetti delle libertà sociali.

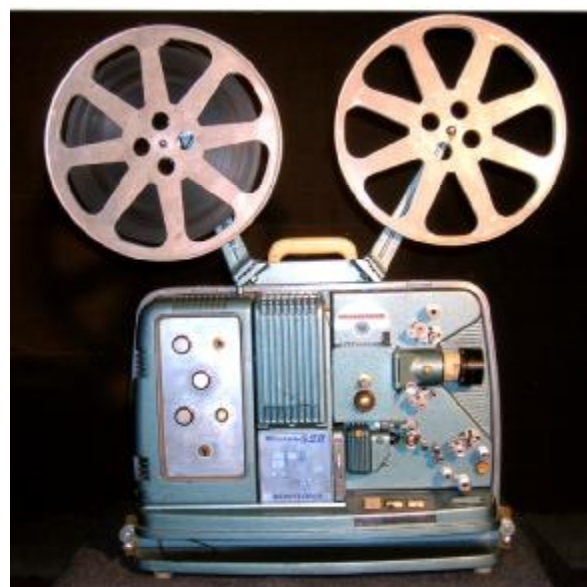


Figura 3: Proiettori 35 mm a manovella (1930) e 16 mm della Microtecnica 570 (anni '50), che fanno parte della Collezione Cilli acquistata dalla Fondazione Pescaraabruzzo nel 2008. Numerosi pezzi di questa collezione sono esposti presso il Mediuseum di Pescara.

### 3.2 Il territorio di riferimento in cui opera la Fondazione

L'attività istituzionale della Fondazione si concentra sul territorio della Provincia di Pescara: la più recente delle quattro province abruzzesi, istituita nel 1926. Essa si estende su una superficie di 1.224 Km<sup>2</sup> con circa 319 mila abitanti distribuiti in 46 Comuni. L'operato della Fondazione tiene conto anche delle esigenze e delle peculiarità del territorio di riferimento.

INDICATORI demografici e territoriali <sup>1</sup>	PROVINCIA DI PESCARA	ABRUZZO	ITALIA
Abitanti al 01/01/2009	319.209	1.334.675	60.045.068
Bambini fino a 5 anni	5,5%	5,2%	5,7%
Over 65	20,9%	21,3%	20,1%
Stranieri residenti	4,0%	5,2%	6,5%
Superficie (km <sup>2</sup> )	1.224	10.794	301.730
Densità di popolazione (ab/Km <sup>2</sup> )	261	124	199
n° Comuni	46	305	8.100
Zone Collinari	60%	35%	4%

### 4. Il ruolo della Fondazione Pescaraabruzzo

Il ruolo che la Fondazione vuole svolgere nel territorio di riferimento è delineato nel Piano Programmatico Pluriennale 2008-2010. In particolare, la Fondazione intende:

- ricoprire un ruolo attivo e propositivo nel perseguimento degli scopi statutari;
- agire come Istituzione che sostiene lo sviluppo delle realtà territoriali, supportando soprattutto progetti innovativi;
- ispirare la propria attività al principio di sussidiarietà, assumendo anche la veste di "catalizzatore" di risorse.

### 5. Mission

La Fondazione ha delineato la sua mission nel Piano Programmatico Pluriennale 2008-2010, sintetizzando in essa i principi che ispirano le sue linee di azione:

- *Progettare il cambiamento insieme alla comunità locale;*
- *Sostenere l'innovazione;*
- *Valorizzare il territorio.*

<sup>1</sup> Fonte: ISTAT

## 6. Valori

La Fondazione Pescarabruzzo è impegnata nei confronti della comunità a svolgere con trasparenza la propria attività, improntando la sua azione a criteri di equità, indipendenza e imparzialità verso tutti i soggetti con i quali interagisce.

Essa ha svolto la propria funzione nel rispetto dei principi sanciti dalla Carta dei Valori d'impresa, proposta dall'Istituto Europeo per il Bilancio Sociale e di seguito riportata.

### CARTA DEI VALORI DELL'ENTE\*

<b>1. CENTRALITA'</b>	cella persona, rispetto della sua integrità fisica e dei suoi valori e interrelazione con gli altri.
<b>2. RISPETTO</b>	e tutela dell'ambiente.
<b>3. EFFICIENZA,</b>	efficacia ed economicità dei sistemi gestionali.
<b>4. CORRETTEZZA</b>	e trasparenza dei sistemi di gestione in conformità alle norme e alle convenzioni vigenti, nei riguardi delle componenti interne ed esterne alla Fondazione.
<b>5. IMPEGNO</b>	costante nella ricerca e nello sviluppo per favorire e percorrere nel perseguimento del disegno strategico - il massimo grado di innovazione.
<b>6. ATTENZIONE</b>	ai bisogni e alle aspettative legittime degli interlocutori interni ed esterni per migliorare il clima di appartenenza e il grado di soddisfazione.
<b>7. AFFIDABILITA'</b>	dei sistemi e delle procedure di gestione per la massima sicurezza dei collaboratori, della collettività e dell'ambiente.
<b>8. INTERRELAZIONE</b>	con la collettività e con le sue componenti rappresentative per un dialogo partecipativo di scambio e di arricchimento sociale, finalizzato al miglioramento della qualità della vita.
<b>9. VALORIZZAZIONE</b>	delle risorse umane attraverso percorsi di accrescimento professionale e di partecipazione agli scopi della Fondazione.

\* proposta dall'Istituto Europeo per il Bilancio Sociale e mutuata dalla Carta dei Valori Univas di Nova Spes, recepita dall'ONU nel 1989, per dare un orientamento puntuale e socialmente univoco alle scelte di intervento delle Aziende.

## 7. Assetto istituzionale ed organizzativo

### 7.1 Corporate Governance

Il modello di Corporate Governance della Fondazione Pescarabruzzo è così strutturato:

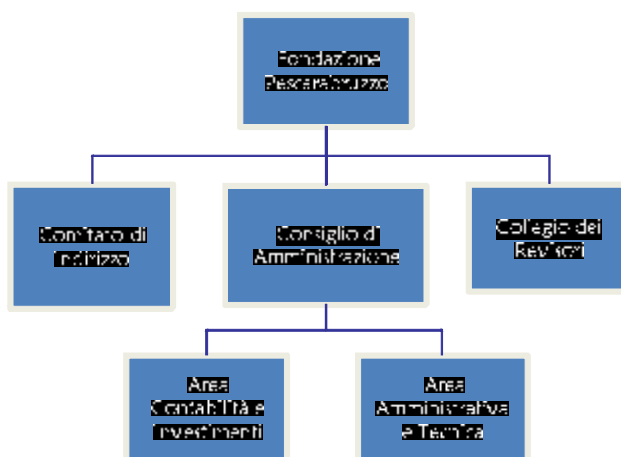
<u><i>Presidente</i></u>	Nicola Malfosio
<u><i>Consiglio di Amministrazione</i></u>	
<i>Vice Presidente</i>	Walter Del Duca
<i>Membri</i>	Enidio Alimonti, Donatantonio De Falco, Luciano Matriccioni
<u><i>Collegio dei Revisori</i></u>	
<i>Presidente</i>	Donatella Furia
<i>Membri effettivi</i>	Craziella Faieta, Emilio Marzetti
<u><i>Comitato di Indirizzo</i></u>	
	Antonio Carota, Palmiro Carota, Alina Castagna, Franco Castellini, Leone Di Marzio, Anna Maria Petrore Durante, Fulvio Luciani, Enrico Marraniero, Edoardo Tiboni

I componenti degli organi assicurano nel loro insieme competenze specifiche nel campo della ricerca, dell'alta formazione, dell'istruzione, della salute pubblica, delle attività culturali, della promozione dello sviluppo e delle attività di volontariato che costituiscono i settori principali di intervento della Fondazione.

	2009	2008
<b>Consiglio di Amministrazione</b>		
<b>N° Membri</b>	5	5
<b>N° Riunioni</b>	20	15
<b>Comitato di Indirizzo</b>		
<b>N° Membri</b>	10	10
<b>N° Riunioni</b>	9	9

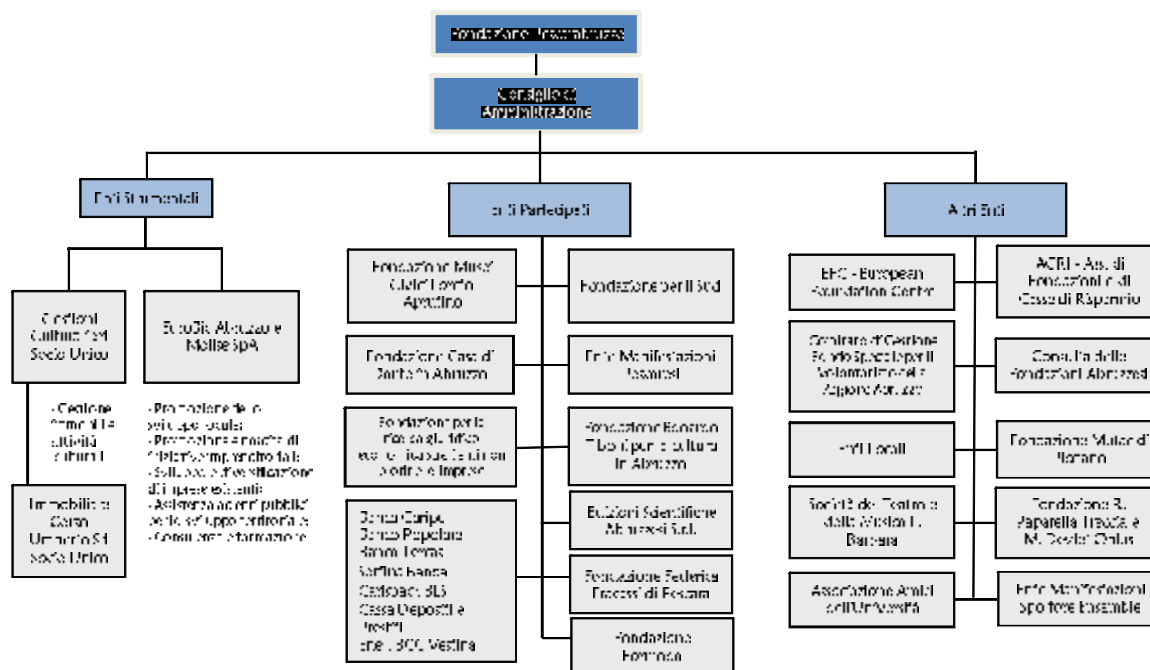
7.2 Struttura Organizzativa

Per il raggiungimento dei suoi obiettivi e l'espletamento delle attività gestionali la Fondazione Pescaraabruzzo si è dotata di una struttura snella e funzionale, come di seguito mostrato.



7.3 Il rapporto con gli altri enti

Tra sono le società strumentali di cui si avvale la Fondazione Pescaraabruzzo per il perseguimento di alcuni dei suoi obiettivi nei settori rilevanti in cui opera. Essa detiene, inoltre, numerose partecipazioni in altri enti, società e banche, interessando rapporti di varia

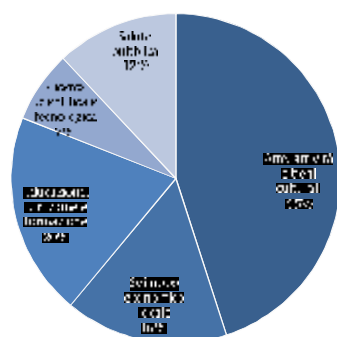


natura con istituzioni locali, associazioni ed enti non commerciali. Di seguito si riporta una schematizzazione dei principali rapporti.

## 8. Piano Programmatico Pluriennale 2008-2010 e Previsionale 2009

Il Comitato d'Indirizzo ha delineato le scelte strategiche triennali della Fondazione nel Piano Programmatico Previsionale 2008/2010 e le ha ulteriormente definite nel Documento Programmatico Previsionale (di seguito D.P.P.) per l'esercizio 2009.

Il D.P.P. 2009 prevede la destinazione ai settori rilevanti di circa l'81% dell'avanzo residuo, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, così ripartito:



La Fondazione opera nei seguenti settori:

- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Salute pubblica
- Promozione dello sviluppo economico locale



Figura 4: "Scena taliana con donne, Porta Fiora" di Knud Sinding - particolare. Olio su tela 40x57 esposto dal 4 a 31 luglio 2009 presso la *Maison des Arts* della Fondazione Pescarabruzzo in occasione della mostra "Il lungo viaggio dal Nord - l'Abruzzo nei disegni degli artisti scandinavi".

8.1 Quadro sintetico degli indirizzi programmatici 2008-2010<sup>2</sup> e dei progetti 2009<sup>3</sup>

## RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Indirizzi e linee di azione 2008-2010	Ambiti di intervento e progetti 2009
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Sostenere la collaborazione tra gruppi di ricerca e valorizzare la produttività scientifica;</li> <li>○ Incrementare l'impatto applicativo della ricerca;</li> <li>○ Attrarre giovani talenti e aumentare il numero dei ricercatori;</li> <li>○ Potenziare il territorio locale dal punto di vista della ricerca scientifica;</li> <li>○ Aumentare la comunicazione e la divulgazione dei risultati della ricerca.</li> </ul>	<p><b>INIZIATIVE DI RICERCA E TECNOLOGIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Centro di Ricerca I.W.S. "C. D'Ascario-F. Caffà" – Innovazione, Welfare, Sviluppo</li> </ul> <p><b>AMBITO MEDICO-SCIENTIFICO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Banca di erogazione per il 2009: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Progetto "Ricerca e Salute"</li> </ul> </li> </ul> <p><b>AMBITO SOCIO-ECONOMICO E UMANISTICO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Propagazione di borse di ricerca</li> <li>- Banca di erogazione per il 2009: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Progetto "Ricerca e Scienze Sociali"</li> <li>○ Progetto "Ricerca e Ambiente"</li> </ul> </li> </ul> <p><b>DIVULGATIVI SCIENTIFICI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rivista GEF</li> <li>- Banca di erogazione per il 2009: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Sostegno a pubblicazioni scientifiche, economiche, ecc.</li> </ul> </li> </ul>

## EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Indirizzi e linee di azione 2008-2010	Ambiti di intervento e progetti 2009
<ul style="list-style-type: none"> <li>○ Sostenere e favorire lo sviluppo di capitale umano altamente qualificato;</li> <li>○ Integrare l'istruzione scolastica con attività culturali e formative collaterali;</li> <li>○ Valorizzare i migliori talenti;</li> <li>○ Sostenere e favorire l'integrazione culturale e sociale con particolare attenzione alle categorie più svantaggiate;</li> </ul>	<p><b>I.S.I.A. di Pescara</b>: corso triennale per Diploma Accademico di primo livello AFAM in Disegno Industriale</p> <p><b>COLLEGES DONNE E PER STUDENTI</b>: realizzazione di un College residenziale, sul modello dei più prestigiosi college anglosassoni a supporto dell'attività istituzionale del Polo Universitario di Pescara.</p> <p><b>CAMPUS DI MARE</b>: realizzazione di un polo didattico e formativo con l'obiettivo di promuovere e coordinare ricerche e altre attività scientifiche e applicative nel campo delle scienze del mare.</p> <p><b>FORMAZIONE SCOLASTICA E PESCARA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Banca di erogazione per il 2009: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Formazione scolastica – attività integrative proprie</li> <li>○ Formazione scolastica – attività integrative di terzi</li> <li>○ Borse di Studio</li> <li>○ Progetto "Educazione allo Sport"</li> <li>○ Progetto "Premi e Concorsi"</li> </ul> </li> </ul> <p><b>FORMAZIONE INGRESSO ALTA E INGRESSO ALTA</b></p>

<sup>2</sup> Gli indirizzi programmatici e le linee di azione pluriennali sono definiti nel "Piano Programmatico Finanziario 2008-2010", approvato dal Consiglio di Fondazione il 24/09/2007.

<sup>3</sup> I progetti per l'esercizio 2009 sono definiti nel "Documento Programmatico - Visione e obiettivi - Esercizio 2009" approvato dal Consiglio di Fondazione il 15/10/2008 ed approvato dal Comitato di Indirizzo il 17/10/2008.

- o Favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro;
- o Sviluppare la formazione permanente;
- o Fare affermare le pari opportunità;
- o Agevolare la divulgazione scientifica e la cultura professionale.

- Banca di erogazione per il 2009:
  - o Convegnaistica ed orientamento studenti
  - o Progetto "Forza L3"
  - o Progetto "Formazione tecnico-professionale"
- Stage formativi e/o la Fondazione o i suoi enti strumentali;
- Master universitari.
- INSEMINI E SOCIO CULTURALI PARIGI-PORUNA**
- Banca di erogazione per il 2009:
  - o Progetto "Istruzione e Pari Opportunità"
  - o Progetto "Carnous del'Accoglienza"
- DIVULGAZIONE NELLA CONOSCENZA**
- Banca di erogazione per il 2009:
  - o Pubblicazioni di riviste specializzate ed atti di convegni

**ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI**

Indirizzi e linee di azione 2008-2010
<p><b>BENI E STRUTTURE CULTURALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Ampliare e differenziare l'offerta di beni e attività culturali;</li> <li>o Facilitare la visita, la conoscenza e la familiarità con i beni culturali e il loro utilizzo;</li> <li>o Migliorare nel tempo la fruibilità dei servizi culturali da parte della comunità locale;</li> <li>o Contribuire alla diffusione del valore dell'arte e della cultura e promuovere il territorio locale quale centro di dialogo e conoscenza, di interazione e scambio culturale tra popoli e soggetti diversi.</li> </ul> <p><b>SPETTACOLI DA VIVO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Diffondere ed incentivare la pratica di attività di spettacolo;</li> <li>o Facilitare la partecipazione di tutti i cittadini a spettacoli dal vivo;</li> <li>o Diversificare gli spettacoli proposti;</li> <li>o Promuovere l'attività negli enti che producono e distribuiscono spettacoli.</li> </ul>

Ambiti di intervento e progetti 2009
<p><b>BENI E STRUTTURE CULTURALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto "Restauro di opere d'arte"</li> <li>- Progetto "Pesara Cityplex"</li> <li>- Progetto "Calligrafie e materiali"</li> <li>- Progetto Teatro Metropolitan</li> <li>- Banca di erogazione per il 2009:                     <ul style="list-style-type: none"> <li>o Attività culturali e Cinematografiche</li> <li>o Convegni e Meeting</li> <li>o Mostre e Musei</li> <li>o Fruibilità di beni artistici e storici</li> <li>o Promozione del territorio</li> <li>o Animazione per la diffusione della lettura e biblioteche</li> </ul> </li> </ul> <p><b>GESTIONE DELLA RIVENDITA E LORO DELLA FONDAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto di valorizzazione della collezione di opere d'arte della Fondazione</li> </ul> <p><b>SPETTACOLI DA VIVO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto "Maison des Arts"</li> <li>- Banca di erogazione per il 2009:                     <ul style="list-style-type: none"> <li>o Musica e Concerti</li> <li>o Danza e Teatro</li> </ul> </li> </ul>

**SALUTE PUBBLICA**

Indirizzi e linee di azione 2008-2010
<ul style="list-style-type: none"> <li>o Favorire la diffusione della conoscenza e dell'informazione rispetto all'accesso e alla qualità dei servizi;</li> <li>o Sostenere ed incentivare l'innovazione e la</li> </ul>

Ambiti di intervento e progetti 2009
<p><b>CAMPUS DI ACCOGLIENZA</b>: realizzare un luogo di accoglienza per i senza fissa dimora, favorendo al contempo il loro reinserimento sociale.</p> <p><b>PROGETTO HEUSKE SOCI ALTI</b>: La Fondazione intende occuparsi del bisogno abitativo del e fasce sociali più deboli o con deficit psichici.</p>

<p>sua diffusione per agevolare l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone, nonché lo sviluppo e la crescita delle comunità locali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o Occuparsi di bisogni emergenti che ancora non si sono imposti a l'attenzione dei pubblici servizi;</li> <li>o Dare concreta attuazione, promuovere e tutelare i valori della sussidiarietà, solidarietà ed attenzione ai bisogni delle persone, in particolare se svantaggiate.</li> </ul>	<p>progetto plurinno e ha anche effetti trasversali all'interno del settore "Sviluppo Economico Locale".</p> <p><b>AMBITO SANITARIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Banca di erogazione per il 2009:             <ul style="list-style-type: none"> <li>o Innovazione tecnologica e dotazioni strumentali</li> <li>o Prevenzione ed educazione sanitaria</li> </ul> </li> </ul> <p><b>AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Banca di erogazione per il 2009:             <ul style="list-style-type: none"> <li>o Sostegno ed integrazione sociale degli anziani</li> <li>o Sostegno alle persone socialmente svantaggiate</li> <li>o Emergenze umanitarie e solidarietà internazionale</li> </ul> </li> </ul>
---	---

**PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE**

Indirizzi e linee di azione 2008-2010	Ambiti di intervento e progetti 2009
<ul style="list-style-type: none"> <li>o Contribuire alla creazione di un ambiente favorevole e alla innovazione, allo sviluppo e alla valorizzazione del risorse economiche locali;</li> <li>o Innalzare l'efficacia e l'efficienza delle politiche per lo sviluppo nei confronti del sistema economico locale;</li> <li>o Sostenere dinamiche di integrazione e riqualificazione urbana;</li> <li>o Favorire il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale;</li> <li>o Valorizzare le attività artigiane e imprenditorie del territorio;</li> <li>o Sviluppare la capacità di attrazione di attività produttive e quella di intraprendenza dei giovani.</li> </ul>	<p><b>PROGETTO "LA Riscoperta del Vestire":</b> valorizzare i nuovi saperi e le attività tradizionali e l'impresa artigiana e di "nicchia", anche attraverso momenti formativi, quali affiancamenti di apprendistato, stage e borse di lavoro formalizzate in apposite convenzioni, che potranno essere stimolate con operatori del settore artigianale e delle arti visive.</p> <p><b>PROGETTO "PINK - INSIEME E FINA A PINKA BARKULJANA":</b> realizzare un ponte pedonale per l'integrazione del comparto sud e sud-ovest della Pineta Gannuziana, attualmente separati da una strada a doppia corsia ad alta densità di traffico.</p> <p><b>PROGETTO "LIVE NATURE":</b> il progetto si propone come iniziativa pilota nel ambito della tutela e salvaguardia ambientale. L'intento è quello di promuovere ed incentivare l'utilizzo di forme di energia a risparmio energetico.</p> <p><b>PROGETTO "HROUSIVE SOCIJE":</b> già presentato all'interno del settore Salute Pubblica.</p> <p><b>FORMAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione Continua rivolta al settore impresa e pubblica amministrazione</li> <li>- Progetto di "Formazione per lo Sviluppo":             <ul style="list-style-type: none"> <li>o Formazione Tecnica Superiore</li> <li>o Attività di stage presso la Fondazione ed i suoi enti strumentali</li> </ul> </li> </ul> <p><b>SERVIZI ALLE IMPRESE E ALLA P.A.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti di marketing territoriale</li> <li>- Progetti per il rafforzamento sul territorio dell'impresa locale</li> <li>- Progetti di incentivazione dell'imprenditoria giovanile</li> <li>- Coordinamento con programmi comunitari e internazionali</li> </ul> <p><b>PROMOZIONE ECONOMICA DEL TERRITORIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Distretto Economia della Conoscenza</li> <li>- Tutela Ambientale e sensibilizzazione del cittadino</li> <li>- Progetti a sostegno dello sviluppo territoriale e dei prodotti tipici locali, artigianali ed enogastronomici</li> </ul>